

Ricchezza prodotta dall'agricoltura.

SE la terra non produce da se ricchezza veruna, considerabile, ed importantissima è quella, che ricavasi dall'arte di coltivarla. L'agricoltura può cedere alle altre arti pel particolar profitto di coloro, che l'esercitano; ma le supera tutte per l'utile generale, che ne ridonda alla nazione. Ella si distingue da varie differenze, così riguardo al primo, come riguardo al secondo oggetto.

Fra le differenze, che distinguono le produzioni dell'agricoltura, la prima ad osservarsi è quella, la quale nel tempo stesso, che dà all'agricoltore un vantaggio apparente, sembra, che gli tolga una parte del merito.

Il grano, per esempio, ed il panno nascono egualmente dall'opera e dalla fatica; ma la lana è una materia inerte, e la nuova forma che prende, è tutta dovuta al lavoro.

La terra ha un'azione interna; la quale non solamente è accresciuta e modificata da' lavori; ma ancora dalle meteore e dalle influenze dell'aria; onde il grano prodotto non si deve alla sola mano del coltivatore; ma al concorso di

tan-